Scuola dell'Infanzia

- Arcobaleno dei bambini -

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Con sede nel comune di

San Giorgio su Legnano

2018/2019

INDICE

PREMESSA.....1

DEFINIZIONE DELLA SCUOLA CATTOLICA.....1

CENNO STORICO.....1

PRINCIPI ISPIRATORI DELL'ISTITUTO…….2
RELIGIOSO DELLE MISSIONARIE DEL SACRO
CUORE DI GESU DI XALAPA

CARATTERISTICHE DELLA SCUOLA.....3

PROGETTO EDUCATIVO.....4

STRUTTURA ORGANIZZATIVA.....7

ATTIVITA' FUNZIONALI ALL'INSEGNAMENTO.....…...8

CONTINUITA'.....9

ATTIVITA' INTEGRATIVE.....11

SCUOLA DELL'INFANZIA
ARCOBALENO DEI BAMBINI
DI SAN GIORGIO SU LEGNANO

Con sede nel comune di San Giorgio Su Legnano

1. PREMESSA

Il presente documento rappresenta la base di programmazione che evidenzia i criteri qualificanti, l'offerta formativa della SCUOLA DELL'INFANZIA ARCOBALENO DEI BAMBINI di San Giorgio su Legnano sulla quale viene elaborato il piano educativo didattico.
Sono previsti momenti di verifica in itinere e finali, per valutare il livello di adeguatezza del progetto e per apportare eventuali modifiche ed integrazioni.
Il POF sarà ampiamente diffuso durante gli incontri degli organi collegiali e delle assemblee di classe.

2. COS'E' LA SCUOLA DELL'INFANZIA CATTOLICA

Il progetto educativo della scuola dell'Infanzia di ispirazione cristiana cattolica si riferisce alla visione cristiana cattolica della vita e dell'educazione.

Nella Scuola cattolica il bambino come persona nella sua libertà, nella sua dignità è al centro di tutto l'impegno educativo perché educare è più che semplice istruzione e trasmissione di sapere: è mettere in moto una storia umana e personale.

La Scuola dell'Infanzia ha come finalità specifica la formazione del bambino nella sua individualità, irrepetibilità e globalità: la sua proposta educativa mira allo sviluppo di tutte le potenzialità del bambino così che si pongano le basi per la formazione di una personalità che si caratterizza per:

- La ricerca del senso per la propria vita.
-
- La sicurezza affettiva e l'autonomia.
-
- L'apertura con gli altri
-
- Il desiderio di scoprire, di conoscere e di sviluppare la propria competenza. Essa vuole essere espressione della comunità ecclesiale locale e realizzare un servizio pubblico a vantaggio della intera comunità, nello spirito dei principi contenuti nella costituzione, appellandosi ai valori universalmente condivisibili quali: la libertà, il rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente, la solidarietà, la giustizia, l'impegno ad agire per il bene comune. Ispirandosi ai valori del Vangelo, la scuola cattolica diventa luogo della tolleranza, della solidarietà e della pace, per dare risposte a senso ai problemi di esperienza di vita dei bambini.

3.CENNO STORICO E PROFILO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA (ASILO INFANTILE) DI SAN GIORGIO SU LEGNANO

La Scuola dell'Infanzia fu eretta in Ente Morale con R.D. 628 in data 7/3/1935 ed assume la qualifica di IPAB regolata dalle norme della legge 17/7/1890 n. 6972 e successive modifiche. La natura giuridica di IPAB va mantenuta fino al provvedimento di depubblizzazione dell'Ente disposto con delibera della giunta della Regione Lombardia n. 23480 del 9/6/92.

Oggi la Scuola dell'Infanzia è un Ente di diritto privato.

a) é nata come espressione dell'identità religiosa e ideale della Comunità locale, che ha inteso assumersi spontaneamente l'impegno di soddisfare un'esigenza sociale quale l'educazione prescolare;

b) non persegue fini di lucro;

c) intende, nel rispetto dei primari diritti e doveri dei genitori di educare i figli, radicare la propria proposta educativa aperta a tutti, nella concezione cattolica della vita che genitori ed insegnanti si impegnano a rispettare in spirito di vicendevole collaborazione;

d) considera la qualificazione e l'aggiornamento del proprio personale, condizione fondamentale dell'impegno educativo.

e) riconosce pari dignità a tutti i bambini senza distinzione di sesso, razza, lingua, religione, condizione psico-fisica e socio economica.

PRINCIPI ISPIRATORI DELL'ISTITUTO RELIGIOSO DELLE MISSIONARIE DEL SACRO CUORE DI GESU DI XALAPA

Dal carisma della sua fondatrice emergono i principi fondamentali che caratterizzano la loro missione religiosa:

L'accoglienza: ai bambini e alle loro famiglie dal momento dal loro ingresso nella nostra scuola.

La cura della dignità e unicità della persona: si valorizza l'unicità di ogni bambino dando importanza alle esperienze di vita quotidiana. Questo orientamento educativo favorirà nel bambino la capacità di autovalutarsi, cioè conoscere se stesso, autodeterminarsi e decidersi per il bene riuscendo così a scoprire, grazie ad una visione cristiana della vita, la missione che sarà chiamato a compiere nella società.

La gratuità': mette al primo posto il bambino, favorisce il pieno sviluppo delle sue doti personali affinché scopra di poter essere a sua volta dono per gli altri. La gratuità porta alla costruzione di un'armonia nel corpo docente e nella comunità educativa all'interno della scuola.

La collaborazione: con gli altri soggetti educativi, quali la parrocchia e soprattutto la famiglia, intesi come luogo di condivisione dei valori, di crescita e di educazione. La cooperazione è fondamentale perché l'educazione non si può esaurire nell'ambiente scolastico.

LO STILE

La nostra scuola dell'infanzia dal suo sorgere ad ora, è stata caratterizzata ed ha goduto della presenza delle suore: del Cottolengo fino al 1993 e delle suore Missionarie del Sacro Cuore di Gesù fino ad oggi.
La loro presenza caratterizza l'impegno nell'educazione secondo lo spirito di famiglia, uno stile che pone al centro la persona e che impronta i rapporti interpersonali con semplicità, libertà, lealtà, rispetto e collaborazione.
Ciò si realizza attraverso la vita insieme, una presenza vigile ed affettuosa, ferma ed empatica che, attraverso la preparazione qualificata nell'insegnamento e l'esempio del proprio modo di vivere, accompagna la crescita del bambino verso la sua piena realizzazione. Ciò si realizza anche attraverso la cura della relazione

educativa, che significa esercizio nell'ascolto attento di ciascun fanciullo e della famiglia per renderlo attivo e consapevole della propria maturazione culturale, spirituale e umana.

Il nostro metodo educativo vede una stretta collaborazione con la famiglia che riveste un ruolo primario nella formazione del bambino, qualunque sia la sua cultura, religione e lingua.

L'Amore di Cristo Regnerà"

4.CARATTERISTICHE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

SPAZI

La Scuola dell'Infanzia ARCOBALENO DEI BAMBINI di San Giorgio Su Legnano è ubicata in via Visconti di Modrone, 4.

L'edificio scolastico offre servizi adeguati alle richieste dell'utenza grazie anche ai lavori strutturali ed impiantistici effettuati negli ultimi anni a seguito delle normative indicate del D.L: n:626 riguardanti la sicurezza in tutti i luoghi di lavoro. La struttura è situata in luogo sufficientemente tranquillo, possiede ampio spazio all'aperto delimitato all'esterno da recinzioni.

L'edificio è dotato di spazi funzionali per lo svolgimento di attività didattiche e ricreative.

La Scuola dell'Infanzia è costituita da:

- n.6 aule di cui n.6 adibite al normale svolgimento didattico.

Ogni aula è suddivisa in angoli con arredi e materiali che rispondono alle esigenze: intellettive, motorie, manipolative, affettive e sociali dei bambini.

- n.1 sala mensa per le insegnanti.
- n. una sala mensa per i bambini
- n.1 sala giochi attrezzata.
- n.1 locale adibito per l'attività laboratorio durante la mattinata e pomeriggio per il riposo pomeridiano dei bambini più piccoli
- n. 1 locale per i laboratori
- n.1 locale cucina.
- n.1 locale dispensa.
- n.1 locale infermeria.
- n.2 servizi per il personale.
- n.21 servizi per i bambini.
- n.1 servizi per i bambini diversamente abili

- Ampio cortile.

- n.1 ufficio segreteria e direzione.

RISORSE UMANE

Nell'anno scolastico in corso operano 6 insegnanti e 1 insegnante jolly la quale svolgerà attività di laboratorio: "Insieme per mano verso la scuola primaria" per i bambini di 5 anni.

- E' presente la figura dello psicopedagogista per osservare i bambini all'interno del gruppo classe, senza emettere nessun tipo di diagnosi. Qualora siano riscontrate delle difficoltà, i bambini verranno inviati agli organi competenti per realizzare un progetto individualizzato.

- Le sezioni sono formate da un numero massimo di 28 bambini di età eterogenea dai 3 ai 6 anni con una educatrice ciascuna.

BAMBINI ANTICIPATARI (2 anni e mezzo)

La scuola secondo la disponibilità numerica può accogliere i bambini che compiono i 3 anni entro il 30 aprile dell'anno scolastico in corso.

I bambini anticipatari all'atto dell'Iscrizione devono aver già raggiunto le autonomie personali

Secondo l'approccio educativo della scuola questi bambini per due anni faranno parte del gruppo dei piccoli.

Al terzo anno di frequenza svolgeranno le attività del gruppo dei mezzani anche per chi andrà in anticipo alla scuola Primaria.

5. PROGETTO EDUCATIVO

Analisi del contesto

Nella scuola sono presenti sei sezioni di 28 bambini ciascuna (circa). Le classi sono formate da bambini di età eterogenea dai 3 anni ai 6, con una percentuale di alunni di due anni e mezzo. La scuola è frequentata anche da bambini stranieri provenienti da diversi paesi. Le insegnanti dopo un'attenta osservazione hanno riscontrato la necessità di rafforzare l'autonomia e l'autostima nei bambini, migliorare i rapporti tra coetanei della stessa classe e tra classi diverse; creare scambi e relazioni con il territorio.

Premessa del progetto

Nella scuola sono presenti sei sezioni, tre di 28 bambini, e tre di 25 alunni con la presenza dell'insegnante di sostegno. Le classi sono formate da bambini di età eterogenea dai 3 ai 6 anni con una percentuale di alunni di due anni e mezzo.

La scuola è frequentata anche da bambini stranieri provenienti da paesi diversi. Le insegnanti hanno riscontrato che diventa sempre più difficile per i bambini gestire i propri stati emotivi, per questo hanno pensato di realizzare un percorso educativo per aiutare gli alunni a conoscere e gestire le proprie emozioni.

Finalità

· Accrescere la consapevolezza di sé e degli altri.

· Aumentare le competenze ed abilità secondo le età.

· Promuovere le autonomie primarie e secondarie (affettive e relazionali).

· Potenziare comportamenti adeguati e rispettosi nei confronti degli altri e dell'ambiente interno (scuola) ed esterno (il nostro paese).

· Contribuire a creare un ambiente sereno e piacevole per tutti.

· Vivere le prime esperienze di cittadinanza.

Destinatari: bambini, genitori, equipe educativa, tecnici della scuola

Organizzazione

Si lavorerà tramite unità didattiche che saranno il punto di riferimento per tutta l'equipe. La programmazione sarà suddivisa in tre fasi in cui saranno inserite le ricorrenze.

Ogni fase sarà documentata con la realizzazione di cartelloni, osservazioni da parte delle insegnanti e verifiche finali.

Si prevedono momenti di equipe per condividere, fare il punto e programmare nel dettaglio le fasi successive dell'intero lavoro. Si cercherà di procedere tutti insieme nel progetto, per quanto le diversità dei bambini e delle classi lo permetteranno.

È prevista inoltre al termine di ogni fase un momento di verifica intermedia e una valutazione finale al termine dell'anno.

Sviluppo delle attività:

Le fasi in cui si svilupperà il lavoro saranno tre:

1 ^ UNITA’ da Ottobre a Dicembre

2 ^ UNITA^ da Gennaio a Marzo

3^UNITA’ da Marzo a Maggio

Metodologia

Ogni unità di apprendimento verrà presentata in un clima esperienziale e ludico. Sarà predisposto inoltre l’ambiente per accogliere la proposta, che inizialmente sarà guidata, in seguito verrà rielaborata simbolicamente dal bambino ed infine si arriverà ad una produzione grafica e/o comunicativa. In ogni fase le diverse emozioni verranno introdotte dal personaggio mediatore fata Dorella attraverso drammatizzazioni e presentazione di doni o oggetti. Alla fine di ogni fase si ripercorrerà con il bambino l’intero percorso che ci ha condotto al punto in cui saremo, per permettergli di comprendere il significato delle cose fatte e vissute, e dargli la possibilità di cogliere i rapporti temporali e di causa-effetto. La proposta sarà graduale nelle difficoltà, nella quantità e qualità e nel tempo differenziandola a seconda dell’età e delle caratteristiche di ogni bambino.

Durata del progetto

Il progetto proseguirà per l’intero anno scolastico.

Documentazione

L’intero progetto sarà documentato tramite foto, verbalizzazioni dei bambini, cartelloni murali, rappresentazioni grafiche e plastiche. Ogni bambino inoltre con i suoi elaborati e disegni formerà un fascicolo personale che al termine dell’anno porterà a casa.

Verifica e Valutazione

I momenti di verifica intermedia e valutazione finale saranno fatti come da curricolo, si utilizzeranno anche osservazioni sistematiche e occasionali per far emergere le esigenze, i punti di debolezza e di forza del bambino o del gruppo di lavoro, in modo da riequilibrare laddove se ne riscontra la necessità, la proposta educativa-didattica fornita. Inoltre si utilizzerà una scheda per la verifica intermedia al termine di ogni fase per condividerla in un’equipe tecnica, e una valutazione finale del progetto a fine anno scolastico.

Divulgazione

Il progetto sarà messo a disposizione su supporto cartaceo per essere letto o per prenderne visione, e presentato ufficialmente nelle sedi e nei tempi opportunamente scelti dalla scuola.

6. STRUTTURA ORGANIZZATIVA

La scuola progetta la propria struttura organizzativa valutando:

- I bisogni dell'utenza
- L'accoglienza adeguata per i bambini stranieri e svantaggiati
- L'utilizzo delle risorse e delle competenze professionali
- La funzionalità dell'alternanza delle attività nell'arco della giornata scolastica per favorire un proficuo e sereno apprendimento.

La scuola funziona dai primi giorni di settembre al 30 giugno di ogni anno con il seguente orario:

Ingresso: dalle ore 9.00 alle ore 9.15

Uscita: dalle ore 15.45 alle ore 16.00

Il sabato è vacanza; le altre vacanze dell'anno sono regolate dal calendario scolastico.

1. Accoglie le iscrizioni da Gennaio e Febbraio. (Le date specifiche verranno comunicate nella bacheca e nel sito della Scuola).
2. Accoglie i bambini diversamente abili i cui genitori ne facciano richiesta, previ accordi con Organi competenti ed Enti Pubblici al fine di ottenere il personale specializzato di appoggio ed i mezzi per un reale e positivo inserimento.
3. Organizza il servizio pre e dopo scuola (ore 7:30-9:00 ore 16:00- 17:45) affidandone il compito a personale appositamente incaricato.
4. È sottoposta alla vigilanza igienico sanitaria della competenza autorità sanitaria.

LA GIORNATA DEL BAMBINO

9.00/9.15	INGRESSO ED ACCOGLIENZA
9.30/11.30	ESPERIENZA ED ATTIVITA' DIDATTICA
11.30/11.45	PAUSA IGIENICA
11.45/13.45	PRANZO E ATTIVITA' DI RICREAZIONE
13.15/15.00	RIPOSO POMERIDIANO PER I BAMBINI DI 3 ANNI CHE NE HANNO NECESSITA'.

13.45/14.00 PAUSA IGIENICA

14.00/15.45 ATTIVITA' DIDATTICA

15.45/16.00 USCITA

7. ATTIVITA' FUNZIONALI ALL'INSEGNAMENTO

Oltre all'orario d'insegnamento i docenti svolgono altre attività a secondo delle esigenze didattico-educative della scuola.

Le ore svolte sono così ripartite:

· Aggiornamento.

· Collegio docenti.

· Incontri con l'equipe psicopedagogica.

· Intersezioni con i genitori.

· Incontri con i genitori.

· Colloqui e assemblee con i genitori

OPERATORI SCOLASTICI

Principi generali

Il personale è assunto secondo le leggi vigenti in materia. Nella scuola operano la Direttrice, il personale docente e non docente.

Gli organi Collegiali della Scuola sono i seguenti.

* Il consiglio d'interclasse

* Commissione Mensa

* L'assemblea di sezione

* Il collegio dei docenti.

Il Consiglio di Interclasse si compone:

- Di un rappresentante dei genitori degli alunni iscritti ad ogni sezione, eletto tra i genitori della stessa classe;

- dalla Direttrice della Scuola dell'Infanzia,

- dai docenti della Scuola dell'Infanzia.

È presieduto dalla direttrice.

Dura in carica un anno

Ha la seguente attribuzione:

- Formulare proposte in merito alle attività all'interno della scuola dell'infanzia.

La Commissione Mensa:

È composta da un genitore per classe ed al suo interno viene nominato, un rappresentante.

Il Rappresentante terrà i rapporti con la Direzione della Scuola dell'Infanzia.

Durata della Commissione: un anno scolastico ed ha un suo proprio regolamento.

L'assemblea di Sezione

a) È composta dall'insegnante della sezione e dai genitori degli alunni della sezione stessa.

b) È convocata dalla Direttrice, o dal rappresentante di classe previ accordi con la Direzione.

c) Si riunisce per:

- trattare problemi inerenti al gruppo classe,
- presentare e discutere il programma dell'anno;
- determinare i momenti e gli spazi della collaborazione diretta docente/ genitori.
- trattare problemi inerenti al gruppo classe,
- presentare e discutere il programma dell'anno;
- determinare i momenti e gli spazi della collaborazione diretta docente/genitori.

Il collegio dei docenti:

a) è costituito dalle insegnanti della Scuola dell'Infanzia e dalla Direttrice;

b) si riunisce almeno una volta al mese per:

- concordare le mete del progetto educativo,

- confrontare i metodi e gli esiti del lavoro svolto,

- studiare momenti e modi di collaborazione tra i docenti; approfondire ed aggiornare la propria preparazione professionale e confrontare esperienze.

Tutte le riunioni degli Organi Collegiali si svolgono in orario non coincidente con l'attività didattica. La Scuola dell'Infanzia resta a disposizione per tutte quelle riunioni che le diverse componenti decidono di realizzare nel rispetto di quanto contenuto nello Statuto e nel regolamento della scuola dell'Infanzia.

8. CONTINUITA'

a) Rapporti scuola- famiglia.

Il problema dei rapporti fra scuola e famiglia è fondamentale perchè costituisce una condizione essenziale per lo sviluppo psico- sociale del bambino.

La scuola si costituisce come "sistema aperto" e l'esperienza educativa del bambino rappresenta il tramite fra i diversi contesti educativi: scolastico, familiare, sociale. La famiglia rappresenta il primo ambiente di socializzazione e di apprendimento e in questo ambiente il bambino sviluppa le sue prime esperienze e le prime acquisizioni.

Il collegio docenti discute le modalità di relazioni con le famiglie, calendarizza gli incontri (individuali, di sezione, di scuola) e si confronta sui dati raccolti per favorire nel corso dell'anno scolastico momenti di scambio. La partecipazione è favorita dall'incontro e dall'informazione, ben pensata e progettata in quanto le famiglie sono tutte diverse, come i bambini e a ciascuna deve poter essere offerto un ambito d'incontro congeniale e agevole.

b) Rapporto Scuola dell'Infanzia- Scuola Primaria.

Nell'ambito della collaborazione tra le scuole del territorio opera una commissione raccordo tra scuola dell'Infanzia - Primaria.

Essa si prefigge le seguenti finalità:

· Consentire agli alunni un percorso formativo organico e completo.

· Affrontare serenamente una nuova esperienza accettando nuove regole.

· Sviluppare negli alunni la costruzione del benessere e la fiducia in se stessi.

· Facilitare il passaggio degli alunni da un ordine di scuola all'altro

· Favorire l'inserimento adeguato nella nuova struttura.

· Prevenire eventuali situazioni di disagio.

· Favorire lo scambio di esperienze didattico - educative tra due ordini di scuola.

· Collaborazione fra i docenti.

La commissione - raccordo effettua incontri periodici che, oltre a favorire un passaggio di informazioni, serviranno a progettare attività di collegamento fra i diversi ordini di scuola.

La commissione ha concordato la compilazione e l'utilizzo del fascicolo personale dell'alunno, che illustra il percorso formativo di ciascun bambino.

c) Rapporto con il territorio.

La scuola per creare un ecosistema della formazione dei bambini stabilisce una serie di rapporti con i servizi territoriali quali:

- Amministrazione comunale. Convenzione stipulata tra comune e scuola dell'Infanzia.

- Biblioteca comunale (scambi culturali).

d) Rapporti con la FISM.

La nostra scuola è collegata alla Federazione Italiana Scuole Materne per:

- aggiornamento e formazione in servizio

- Attività editoriale: stampa, informazione, approfondimenti.

9.ATTIVITA' INTEGRATIVE

Progetto Accoglienza:

Obiettivi:

· Ingresso sereno nella scuola dell'Infanzia

· Conoscenza delle insegnanti

· Conoscenza dell'ambiente

¨ Distacco sereno della figura di riferimento

* Formazione Classi

Il Collegio Docenti tramite sorteggio procede alla formazione delle classi. Le classi così costituite potranno all'inizio dell'anno scolastico, subire delle variazioni, qualora la direzione rilevi gravi problemi all'interno di una sezione.

* L'inserimento

Il progetto accoglienza viene presentato e motivato ai genitori dei nuovi iscritti nel mese di maggio e nello stesso giorno verrà presentato il programma dettagliato dell'inserimento.

In tale incontro la direttrice presenta le norme generali riguardanti la Scuola dell'Infanzia, successivamente ogni insegnante incontrerà i genitori dei nuovi iscritti e illustrerà nei dettagli l'inserimento. Seguiranno poi colloqui individuali per una prima conoscenza del bambino al fine di

rispondere alle eventuali domande e rassicurare i genitori, in questo momento delicato della vita di entrambi.

Nel mese di maggio la scuola offrirà la possibilità ai nuovi scritti di visitare la scuola stessa per un primo incontro con l'ambiente scolastico.

OPEN DAY

Durante i mesi di Dicembre e Gennaio saranno possibili visitare gli ambienti e conoscere il progetto educativo della Scuola.

PROGETTO EDUCAZIONE PSICOMOTORIA, RIVOLTO AI BAMBINI DI 3,4 e 5 ANNI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Nell'azione si esprime la natura del bambino. Il corpo è il suo sentirsi, il suo esistere nel mondo in tutta la sua dimensione relazionale e conoscitiva. La personalità del bambino si organizza proprio a partire dalla sua corporeità, poiché in essa vi è raccolta la sua globalità.

Il laboratorio di psicomotricità, che offre al bambino uno spazio dove poter vivere, scoprire il proprio corpo e le sue possibilità creative, espressive e relazionali, nella totalità del suo essere, può diventare un'esperienza importante nella sua crescita e maturazione.

Gli **obiettivi primari** della educazione psicomotoria sono essenzialmente due:

1. Favorire la scoperta ed educare lo sviluppo delle potenzialità motorie, cognitive e relazionali del bambino, aiutandolo nell'integrazione e armonizzazione delle conoscenze che via via acquisisce

2. Svolgere un intervento preventivo individuando precocemente difficoltà e problematiche, che potrebbero influire negativamente sulle capacità di socializzazione, apprendimento e comunicazione del bambino.

Per quanto concerne **il metodo** è importante sottolineare che:

· L'intervento educativo è sempre rivolto al gruppo e mai al singolo bambino;

· Il gioco, la corporeità e la comunicazione non verbale rappresentano la caratteristica primaria dell'azione educativa psicomotoria, ma il loro utilizzo è finalizzato soprattutto a favorire e consolidare gli apprendimenti trasformandoli in semplici nozioni memorizzate, esperienze concrete e vissute mediante la propria azione e pertanto più facilmente interiorizzate e trattenute;

La scelta delle tecniche dipende dal tipo di interazione e di progetto educativo, dalla caratteristica del gruppo di bambini. bisogni individuati in esso.

Si basano, in parte si basano maggiormente sulla ricerca autonoma del bambino e sulla utilizzazione

creativa del suo corpo; in parte su esercizi progressivi, guidati e proposti tenendo presenti le motivazioni dei bambini (non sono mai infatti serie di esercizi stereotipati e rigidamente imposti).

Le **aree** sulle quali agisce ed interviene l'educazione psicomotoria riguardano:

· Lo sviluppo dell'organizzazione dello schema corporeo e successivamente dell'immagine di sé;

· La conoscenza progressiva e la capacità di intervento sulla realtà oggettuale;

· La capacità di relazionarsi e di comunicare in modo adeguato con gli altri (sia in rapporti con i pari sia in rapporti con gli adulti).

Il processo che il bambino è invitato a compiere nella attività di educazione psicomotoria in ciascuna delle suddette aree, prevede il passaggio graduale dalla esperienza e conoscenza concreta a quella astratta e simbolica.

Tale processo è costituito da **azioni precise,** stimolando i bambini a Ricercare, Conoscere, Interiorizzare, Rappresentare.

OBIETTIVI ESPECIFICI: Nella fascia d'età 3 e 4 anni:

· Facilitare il raggiungimento della *conoscenza e percezione del proprio corpo* tramite esperienze di coordinazione, di equilibrio statico e dinamico.

· Sollecitare la fruizione dello spazio tramite attività di esplorazione, di spostamento.

Agevolare, attraverso la conoscenza e l'uso degli oggetti, *la funzione simbolica* (manipolazione, disegno e colore).

Sollecitare la sperimentazione delle prime forme di collaborazione unite alle più semplici norme di convivenza.

Nella fascia d'età 5 anni:

· Facilitare *l'orientamento e l'organizzazione spazio-corporale* utilizzando il movimento e l'azione per percepire ed orientare il corpo nello spazio e stimolare il processo di lateralizzazione.

· Agevolare *il processo di strutturazione dello spazio* inteso come: conoscenza orientamento ed organizzazione delle nozioni spaziali da un punto di vista motorio, senso-motorio e percettivo motorio.

· Favorire *la formazione logica e la funzione simbolica* attraverso il confronto, il raggruppamento e i giochi simbolici.

· Favorire il processo di *superamento dell'egocentrismo* proponendo momenti di collaborazione e cooperazione che introducono le prime forme di ascolto.

STRUTTURA DEGLI INCONTRI:

La seduta psicomotoria prevede nella sua evoluzione tali momenti:

· *Verbalizzazione iniziale:* primo momento di contatto tra la psicomotricità ed il gruppo di bambini, sottolinea il passaggio dalla situazione classe all'attività psicomotoria.

· *Gioco spontaneo:* il gioco spontaneo che è libera espressività personale permette di incanalare e scaricare le tensioni accumulate favorendo maggiori capacità d'ascolto di sé, dell'altro e del mondo circostante. Inoltre, il gioco, essendo un ambito privilegiato dal bambino, è altamente spontaneo e favorisce importanti informazioni sul soggetto.

· *Attività guidata:* L'attività guidata permette la sperimentazione degli schemi motori di base con o senza l'ausilio dell'oggetto. Viene dato ai bambini il tempo necessario di sperimentare le diverse modalità di esecuzione al fine di favorire la creatività e l'attenzione ai lavori proposti; attivando il bambino ad utilizzare le proprie capacità cognitive (percezione, attenzione, memoria ecc…).

-*Verbalizzazione icona, simbolica e/o verbale.* La verbalizzazione permette di esprimere attraverso l'utilizzo di un codice comune i momenti significativi della seduta, facilitandone la conoscenza e l'interiorizzazione con le prime esperienze di rappresentazione e simbolizzazione (verbale, grafica, plastica, pittorica…).

È necessario prima di attivare l'intervento educativo effettuare una attenta osservazione del gruppo, che permetterà di stendere un progetto ipotetico da attuare negli incontri successivi.

OPERATORI:

Psicomotricisti:

· CIREP (Centro Italiano di ricerca sull'Educazione Psicomotoria) Università Cattolica/Don Gnocchi di Milano;

· ISTITUTO DI PSICOMOTRICITA' Anne Marie Wille di Milano.

LABORATORIO: "INSIEME PER MANO VERSO LA SCUOLA PRIMARIA"

Le indicazioni per il curricolo del 2012 affermano: "La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa. Il curricolo si delinea con particolare attenzione alla continuità del percorso educativo dai 3 ai 4 anni."

Riflettendo sull'importanza della continuità educativa auspicata dalle Indicazioni, le insegnati hanno sentito l'esigenza di creare un laboratorio specifico per i bambini di 5 anni.

Il Progetto si prefigge lo scopo di sviluppare nei bambini la capacità mentali, le attitudini, gli equilibri affettivi, le potenzialità creative e tutta la personalità per affrontare più serenamente la scuola primaria.

Questo laboratorio è anche un ponte tra scuola dell'Infanzia e Primaria e si avvale di incontri periodici tra i due ordini di scuole e del contributo della pedagogista.

Il ruolo della Pedagogista in collaborazione con le insegnanti è fondamentale nell'individuare gli obiettivi educativi e la metodologia.

Le attività di laboratorio si inseriscono quindi in ambito di lavoro più ampio che è il progetto continuità che vede la collaborazione tra insegnanti della scuola dell'Infanzia e della scuola primaria per agevolare non solo uno scambio di informazioni sui percorsi didattici, ma per favorire un passaggio sereno da una scuola all'altra.

L'insegnante durante l'attività svolte con il piccolo gruppo ha modo di osservare eventuali difficoltà individuali e attraverso il contributo della pedagogista prevenire o affrontare in modo adeguato quei problemi che eventualmente potranno influire sull'apprendimento scolastico nella scuola primaria.

FINALITA'

¨ Rafforzare e sviluppare competenze propedeutiche all'apprendimento della lettura e scrittura.

¨ Creare una continuità curricolare, affettiva e scoiale con la scuola primaria.

¨ Creare un lavoro di continuità e di rinforzo tra il lavoro in sezione e il laboratorio.

DESTINATARI: Tutti i bambini di 5 anni.

MODALITA'

Si privilegerà il lavoro con un piccolo gruppo (8-11 bambini) per età eterogenea (5 anni) utilizzando prevalentemente l'aula laboratorio.

A fine di ogni lavoro di singolo gruppo, al rientro in sezione le insegnanti chiederanno ai bambini di 5 anni di raccontare che cosa hanno fatto e il loro stato d'animo. In questo modo si mantiene una continuità di lavoro per il bambino tra la sua sezione e il laboratorio, e si ha la possibilità di creare anche un feedback tra tutte le insegnanti.

MEZZI E STRUMENTI

¨ Carte dei numeri.

¨ Carte con immagini

¨ Matite e pastelli

¨ Libri per i bambini

¨ Cd musicali

¨ Quadernone personale

¨ Cartellone delle direzioni.

METODOLOGIA

Le attività si svolgeranno in piccolo gruppo per età omogenea; in un clima, esperienziale, ludico e di gioco per rafforzare e sviluppare le capacità dei bambini.

L'apprendimento seguirà queste tappe:

a) Esperienza guidata

b) Produzione simbolica

c) Rappresentazione grafica o verbale.

Le attività presentate ai bambini avranno delle difficoltà graduali in rapporto alla qualità, alla quantità e al tempo.

Ogni proposta didattica sarà presentata ad esplicitata sia nell'introduzione, nello svolgimento e nella chiusura a tutto il gruppo.

Si privilegerà la consapevolezza, il protagonismo e la partecipazione attiva del singolo con attenzione alla inclusione del gruppo e alla condivisione delle regole di convivenza comune.

DURATA DEL PROGETTO:

Da Ottobre a Maggio.

LABORATORIO DI MUSICA

La musica ha una parte importante nella crescita del bambino dal momento che per sua natura lo coinvolge: nell'affettività, nell'aspetto psicomotorio e in quello strettamente cognitivo.

L'approccio al corso di musica vuole essere un momento privilegiato in cui il bambino può attuare un percorso mirato e può sperimentare alcuni obiettivi.

OBIETTIVI:

- La ricognizione esplorativa dell'ambiente sonoro (qualità dei suoni, localizzazione di fonti sonore…).
- L'orientamento percettivo nello spazio e e nel tempo.
- L'uso del corpo, della voce, di oggetti e piccoli strumenti musicali.

¨ L’esecuzione di canti, le sonorizzazioni di fiabe.

¨ Le attività ritmico-motorie, le varie forme di rappresentazione dei suoni (scelta degli strumenti più idonei per esprimere creativamente le cose).

¨ I giochi collettivi per la scoperta e l’uso di regole musicali, l’utilizzazione di un opportuno repertorio per esercizi di interpretazione ed analisi.

¨ Esecuzioni adatte alle estensioni vocali dei bambini

¨ Semplici danze che implicano l’ascolto del brano e la memorizzazione dei movimenti da eseguire.

¨ La ricchezza di inventiva come capacità di creare suoni nuovi

¨ La destrezza nel trattare il materiale, nell’usare gli strumenti e nell’eseguire i compiti assegnati.

Le attività sonoro-musicali mirano a favorire e stimolare il bambino sotto il profilo auditivo, gestuale, motorio e di avvinarlo al complesso mondo della musica soprattutto sviluppandone l’ascolto e la creatività.

Così facendo i piccoli potranno essere attivamente partecipi e di conseguenza apprendere in modo graduale e piacevole.

PARTAECIPANTI

· Il laboratorio musicale viene proposto ai bambini di 4 e 5 anni.

· Per i bambini di 3 anni vengono proposti degli incontri propedeutici.

OPERATORE

Maestro VALERIO LURAGHI.

INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA (IRC)

FINALITA’

Le attività in ordine all’insegnamento della religione cattolica offrono occasioni per lo sviluppo integrale della personalità dei bambini, aprendo alla dimensione religiosa, culturale, tradizione e valorizzandola, promuovendo la riflessione sul loro patrimonio di esperienze e contribuendo a rispondere al bisogno di significato di cui anche essi sono portatori. Per favorire la loro maturazione personale, nella sua globalità.

Le finalità sono secondo le indicazioni nazionali per il curricolo 2012 del Ministero.

CAMPI DI ESPERIENZE:

1. IL SE E L’ALTRO. Scopre nei racconti del Vangelo la persona e l’insegnamento di Gesù. Apprende che Dio è Padre di tutti e la Chiesa che è la comunità di persone unita nel suo nome.

2. IL CORPO IN MOVIMENTO. Riconosce nei segni del corpo, l'esperienza religiosa e cominciare a manifestare la propria interiorità, l'immaginazione e l'emozione.

3. LINGUAGGI, CREATIVITA' ED ESPRESSIONE. Riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici della Tradizione e della vita dei cristiani.

4. I DISCORSI E LE PAROLE. Impara alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti biblici ne sa narrare i contenuti riutilizzando i linguaggi appresi.

5. LA CONOSCENZA DEL MONDO. Osserva con meraviglia e curiosità il mondo, riconosciuto dai cristiani e tanti uomini religiosi come dono di Dio Creatore, per sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà, abitandola con fiducia e speranza.

LIVELLI OPERATIVI

In laboratorio con gruppi eterogenei per fascia di età 3, 4 e 5 anni.

STRATEGIE D'INTERVENTO

· Aiutare il bambino nella reciproca accoglienza;

· Far emergere domande e interrogativi esistenziali, e aiutare a formulare le risposte;

· Educare a cogliere i segni della vita cristiana e a intuirne i significati;

· Insegnare a esprimere e comunicare con parole e gesti.

· Vivere insieme al bambino con intensità e significatività la quotidiana e i momento salienti dell'anno scolastico e donando un ulteriore tono di familiarità e amorevolezza

METODOLOGIA:

Gli interventi saranno caratterizzati da conversazioni, racconti, attività manuali, drammatizzazioni, canti, giochi e cartelloni.

MATERIALI:

La Bibbia per bambini, illustrazioni, schede didattiche, cd, dvd, carte colorate, colori di vario genere, colla, collage, cartoncini, pongo.

ITINERARIO DIDATTICO

Il percorso e i temi saranno svolti in laboratorio per fascia d'età. La metodologia e gli strumenti potranno variare a seconda dell'età. Ogni argomento toccato sarà seguito da un'esperienza diretta del bambino attraverso delle attività manuali, esperienze ludiche, sensoriali e visita in Chiesa.

UNITA' DI LAVORO:

Unità didattica 1 - IO E… L'AMBIENTE.

Scoprire la creazione

· Capire di non essere soli: condividiamo l'esperienza di sentirci amati

· Scoprire che Dio ha creato il mondo

· Imparare la storia dell'Arca di Noè (Curare l'ambiente e gli animali)

Unità didattica 2 - IO E … GLI ALTRI

Capire di non essere da soli, ci sono anche gli altri uguali come me.

· Scoprire l'uomo come capolavoro di Dio

· Scoprire e accogliere i bambini diversi a noi.

· Scoprire e conoscere la Figura di San Francesco d'Assisi che amava la creazione.

· Scoprire che ognuno di noi è prezioso

· Scoprire la figura dei santi che sono stati come uno di noi. (San Francesco d'Assisi, Sta. Chiara, Sta. Agnese e San Luigi Gonzaga. Festa dei Santi).

Unità didattica 3 - IO E… AVVENTO - NATALE E LA FAMIGLIA DI GESU'

Gesù Bambino e la famiglia di Nazareth

· Il racconto dei testi biblici: 1. la Annunciazione, 2. la Nascita di Gesù, 3. la visita dei pastori, 4. la visita dei Magi.

· Comprendere di essere dono d'amore speciale per mamma e papà, come lo è stato Gesù per Giuseppe e Maria.

· Gesù Bambino e la famiglia di Nazareth

· Il battesimo di Gesù e il mio battesimo: i simboli del battesimo: la candela, il vestito bianco..)

UNITA' DIDATTICA 4 - IO E … GESU'

Conoscere Gesù adulto e il suo ambiente

· Come Gesù abbiamo un luogo in cui vivere (casa, scuola, paese…)

· Scoprire che Gesù sceglie i suoi amici (i 12 apostoli)

· Ascoltando alcune parabole, cappiamo come egli ci insegna a diventare grandi e in ricerca sempre di noi (perdono, aiuto reciproco, amore verso gli altri).

Unità didattica 5—IO E- GESU' RISORTO

Il periodo della Quaresima e la Pasqua

· Comprendere l'importanza di vivere in pace con la natura e con le persone

· Vedere la Pasqua come vittoria della vita sulla morte

· Il racconto della Domenica delle Palme,

· Ascoltando i racconti biblici della Passione, Morte e Risurrezione di Gesù, scopriamo il suo amore verso di noi.

· Conosciamo i simboli della pace e della vita.

Unità didattica 6- IO E… LA CHIESA

Scoprire che Dio è un Padre Buono

Scoprire che tutti siamo fratelli.

OPERATORE

Religiosa

Via Visconti di Modrone 4

San Giorgio su Legnano, Mi.

Tel e Fax 0331 - 402174

E-mail (asilosangiorgio@libero.it)

WWW.arcobalenodeibambini.com